

simo, ed alle volte il nome di une l'andato ad altre. Così nella Sinodo Cartaginese le Commendatizie chiamansi Dimissorie al can. 26. *Episcopi trans mare non peregrinentur, nisi cum Decreto prima Cathedra proprii uniuscujusque Regionis Episcopi; hoc est, nisi ab ipso Primate acceperint eam, qua dicitur Dimissoria formata.* Nel Concilio Milevitano II. al can. 2. Le Commendatizie ancora chiamansi assolutamente Formate; *Placuit, ut quicumque Clericus propter necessitatem suam alicubi ad Comitatum ire voluerit, formatam ab Episcopo suo accipiat.* Ben' è vero, che in questo luogo io non saprei, se la Formata significhi Dimissoria, o pur Commendatizia; perche alle volte la Dimissoria era l'attestazione del Vescovo di aver dato ad alcuno quell' Ordine, ch' egli attestava; la quale attestazione in oggi Bolla di Ordine da noi vien nominata. Ed in tal senso non solamente dalla Dimissoria di sopra spiegata, ma eziandio dalla Commendatizia diversa era. Il perche scrisse Balsamone sopra il 15. Canone di quelli, che sono agli Appostoli attribuiti; *Nota, quod non solum Commendatitiis literis Clerico opus est volenti in aliena Diacesi agere, & que sunt Clerici exercere; sed etiam Dimissoriis literis Episcopi, qui cum fecis Clericum; nisi enim hujusmodi literas ostendat, prohibetur ab operatione.* E sopra il canone 108. dell' accennata Sinodo Cartaginese il medesimo disse; *Nota, quod qui sine Commendatitiis, & Dimissoriis literis in aliena regione sacrificant, erunt excommunicati, idest prohibebuntur celebrare.*

On' al quisito in rispondendo noi primamente vogliamo, che negli antichi tempi non bastassero le sole Commendatizie per ammettere il Cherico